



Allegato B Provvedimento del Direttore SdS Area Pratese n. ^^^^ del ^^^^

SCHEDA PROGETTO

Attività di progetto

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto denominato **“Spazio Inclusionione – Servizi di Prossimità Diurni”**.
CUP D71H25000070007.

1. Finalità generali del progetto “Spazio Inclusionione – Servizi di Prossimità Diurni”

Mediante attivazione di coprogettazione e successiva stipula di convenzione ai sensi dell'art. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017 la Società della Salute Area Pratese (d'ora in poi SdS) intende promuovere il benessere e l'autonomia delle persone in grave/estrema marginalità presenti sul territorio provinciale pratese, grazie alla realizzazione di un servizio di accoglienza diurna dalle ore 9:00 alle ore 13:00, tutti i giorni non festivi dal lunedì al sabato con attività laboratoriali la domenica dalle 9:00 alle 12:00.

Sono previsti interventi di assistenza materiale rivolti principalmente agli utenti del centro diurno e, in generale, alle persone senza dimora che vivono in strada. Tali interventi si concretizzano nella distribuzione di beni primari e in azioni di accompagnamento alla cura di sé e al benessere psico-sociale, realizzate da operatori esperti.

Per la realizzazione del progetto, e in particolare per l'attuazione delle attività di distribuzione dei beni di assistenza materiale, risultano indispensabili sinergie organizzative con gli altri servizi dedicati alle persone senza dimora, nonché a coloro che si trovano in condizioni di povertà e marginalità sociale. Tali collaborazioni dovranno favorire una presa in carico, anche di tipo leggero, attraverso l'attivazione coordinata di risorse formali e informali, valorizzando il lavoro di rete al fine di garantire percorsi di inclusionione più sostenibili e duraturi.

Le attività si svolgeranno principalmente nel Comune di Prato, sede del centro, con estensione ai restanti Comuni della provincia.

Il servizio in oggetto produrrà un'implementazione quali-quantitativa dell'attuale sistema di inclusionione delle persone in stato di grave marginalità già attivo nell'area pratese, potendo contare sulla complementarità di più risorse e di più progettualità, integrate in modo sinergico tra loro.

Il progetto intende ricucire legami tra le persone in condizione di marginalità e la comunità, rafforzare la rete territoriale dei servizi per la marginalità, promuovendo percorsi di inclusionione, salute, reinserimento abitativo e lavorativo grazie a interventi educativi, sanitari e di prossimità.



Il progetto da realizzarsi in un luogo di aggregazione e prossimità ai destinatari offre ascolto e orientamento per costruire ponti con i servizi socio-sanitari del territorio.

Attraverso équipe multidisciplinari, azioni educative e sanitarie, e interventi a bassa soglia, il progetto promuove la tutela della salute e la graduale inclusione sociale delle persone incontrate, lavorando in stretta sinergia con la rete istituzionale e del Terzo Settore dell'Area pratese.

Il progetto vuole costruire percorsi guidati di avvicinamento ai servizi, di accompagnare la presa in carico dei servizi nel caso di necessità, di costruire percorsi d'inclusione e reinclusione sociale.

In quest'ottica, la SdS Area Pratese intende sviluppare il progetto individuando un luogo fisico prossimo alle persone in situazione di grave/estrema marginalità che assicuri l'ascolto, la valutazione dei bisogni e la presa in carico per lo sviluppo di progetti personalizzati volti al raggiungimento del benessere della persona e del suo maggior grado di autonomia.

Le attività dovranno integrarsi con la rete interistituzionale dedicata all'inclusione sociale e lavorativa per favorire interventi di inclusione ed avvicinamento ai servizi sociali e sanitari, attraverso attività di supporto, orientamento, affiancamento ed accompagnamento.

Le attività si svolgeranno in forte interazione con il servizio sociale professionale della SdS; i servizi sociali della SdS area pratese, unitamente all'ETS in coprogettazione, garantiranno il monitoraggio del progetto.

Gli approcci metodologici per favorire tali percorsi di inclusione, consisteranno in:

- Adozione di un modello di ascolto diffuso attraverso la tecnica dei Dialoghi Anticipatori e di attività di gruppi narrativi;
- Lavoro in equipe multidisciplinare con il coinvolgimento di operatori, esperti e organizzazioni del terzo settore e operatori dei servizi socio-sanitari.

Il progetto dovrà prevedere le modalità di raccordo con la SdS; dovrà essere previsto un monitoraggio trimestrale ed una relazione semestrale a cura del Project Manager, la cui nomina dovrà essere formalmente comunicata alla SdS al momento 3 giorni prima dell'inizio delle attività di progetto. I monitoraggi riguarderanno l'andamento dei percorsi di accoglienza dei singoli beneficiari o nuclei accolti nel Centro Diurno e sull'andamento del servizio di distribuzione beni. Per il monitoraggio e la valutazione l'equipe di progetto definirà l'impatto che si vuole osservare nel lungo periodo, di conseguenza output ed outcome del progetto.

Il monitoraggio dovrà prevedere l'utilizzo di questionari, interviste e focus group, per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi. Dovranno essere indicate nel dettaglio le modalità di monitoraggio del progetto e la strategia di superamento delle criticità eventuali.



Il progetto dovrà integrarsi con altre progettualità della SdS Area Pratese (mensa sociale, dormitorio di Via del Carmine, Casa Renato e Trame di strada) e dei servizi territoriali per le azioni complementari, sia presenti che future.

A tal proposito è prevista una stretta sinergia tra il segretariato sociale della SdS Pratese il personale della SdS con qualifica di assistente sociale, per l'orientamento e la presa in carica dei beneficiari.

2. OBIETTIVO GENERALE (Quadro logico):

Realizzare spazi, offerta beni materiali e percorsi di accompagnamento volti a garantire un sistema integrato di opportunità per il recupero del benessere e della salute psicofisica per un maggior grado di autonomia delle persone in grave marginalità.

OUTPUT (prodotto/servizio creato al termine di un'attività):

- 1) Coordinamento stabile con la SdS e la rete dei servizi;
- 2) Supporto alla persona per bisogni primari, salute, inclusione e orientamento;
- 3) Accompagnamento e presa in carico per la costruzione di percorsi personalizzati;
- 4) Educazione sanitaria e supporto all'accesso al SSN;
- 5) Servizio di accoglienza diurna per il superamento di una condizione di isolamento sociale e disagio personale, facilitando un processo di inclusione sociale attiva;
- 6) Distribuzione di beni materiali adeguati alle loro necessità ed ai loro bisogni;
- 7) Assistenza socio/educativa e psicologica per il miglioramento delle condizioni psico-fisiche;
- 8) Laboratori definiti sulla base delle esigenze/attitudini dei destinatari per sviluppare l'autonomia;
- 9) L'equipe multidimensionale organizza in maniera pro-attiva la presa in carico del soggetto in stato di bisogno, favorendo l'ascolto diffuso attraverso la tecnica dei dialoghi anticipatori, anche coinvolgendo attori/specialisti esterni;
- 10) Supporto all'accesso ai servizi in ambienti di prossimità e favorire la ri-acquisizione delle competenze personali e relazionali.

OUTCOME (effetto generato dal prodotto/servizio di una determinata attività):

- 1) I beneficiari migliorano le condizioni di salute e di igiene riducendo il rischio per la salute psico/fisica di patologie legate alle condizioni di vita precarie;
- 2) I beneficiari, in un luogo protetto, accogliente e caldo, si riappropriano di uno spazio vitale favorente le relazioni e sviluppo delle proprie potenzialità;
- 3) I beneficiari si riconoscono all'interno della società attraverso il recupero della relazione collaborazione con i servizi territoriali;
- 4) I beneficiari accedono ai percorsi di cura disponibili sul territorio;



- 5) Si rafforzano la relazione di fiducia tra persone in marginalità e i servizi territoriali;
- 6) Inserimento dei soggetti in reti sociali e percorsi di autonomia;
- 7) I beneficiari acquisiscono responsabilizzazione, competenze relazionali e personali.

3. Descrizione

Il progetto prevede la realizzazione di un servizio di accoglienza diurna per persone senza dimora destinato a circa 150 persone nel corso di un anno con un tasso di turnover stimato intorno a un terzo negli anni successivi.

Rispetto alla distribuzione dei beni si prediligeranno prodotti per l'igiene personale e beni di prima necessità (soprattutto abbigliamento); gli interventi di assistenza materiale saranno rivolti anche alle persone senza tetto intercettate dal servizio degli operatori di strada della SdS. I beni che verranno distribuiti in questo caso si possono sostanzialmente identificare nei kit emergenza e beni alimentari, ma anche abbigliamento stagionale (Allegato H1).

Il progetto dovrà prevedere l'integrazione con i servizi a bassa soglia offerti sul territorio quali mensa sociale, dormitorio, casa Renato, servizio di mediazione di strada, outsider per le dipendenze, centro servizi e le diverse strutture di accoglienza, anche attraverso la partecipazione ai gruppi specifici del Tavolo della marginalità

Il personale impiegato dovrà includere obbligatoriamente le seguenti figure professionali, che potranno essere eventualmente integrate da altre competenze specifiche:

- 1 figura di coordinamento/project manager quale referente organizzativo che guidi la gestione delle attività del centro e curi l'attività di rete, in particolare con i servizi di mediazione di strada e dormitorio;
- 1 educatore specializzato e formato in percorsi di accompagnamento per persone in situazioni di marginalità sociale;
- 1 animatore con competenze sulla marginalità adulta, per attività di promozione della salute e della socialità, esperto in temi di grave marginalità adulta anche per sostenere i beneficiari della distribuzione di beni di prima necessità;
- 1 assistente di base per prestazioni assistenziali rivolte alla acquisizione della autonomia professionale e cura di sé;
- 1 operatore per il mantenimento e la cura dell'igiene dei locali del centro.

Sarà necessario registrare tutti i beneficiari, ciascuno dei quali dovrà avere obbligatoriamente un fascicolo personale contenente: i dati anagrafici, le condizioni fisiche e psichiche, i fattori di vulnerabilità, le risorse possedute, la storia familiare e la rete familiare o amicale.

Destinatari sono le persone svantaggiate e in condizione di emarginazione sociale, italiane e straniere, residenti nei comuni della provincia di Prato o dimoranti sul territorio comunale, aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente per la presa in carico da parte dei Servizi Sociali; ove



ritenuti in condizione di iniziare un percorso d'inclusione sociale, sono segnalati al Servizio Sociale Professionale. Anche attraverso la facilitazione del contatto con il segretariato sociale, le persone svantaggiate dovranno essere accompagnate, ove necessario, nello svolgimento di attività ed adempimenti burocratici come ad es. l'acquisizione di residenza anagrafica.

Gli ospiti potranno usufruire di servizi di supporto alla cura della persona (servizio doccia; fornitura di abbigliamento, fermo posta e colazione) e di distribuzione di beni di prima necessità oppure altri beni specifici per supportare eventuali nuovi livelli di autonomia abitativa e/o di avviamento al lavoro; l'approccio è quello della collaborazione pubblico-privata per favorire la presa in carico e la continuità assistenziale. Tali servizi dovranno essere offerti anche a soggetti che non sono frequentatori abituali del centro.

Rispetto alla distribuzione dei beni, particolare importanza assumono o prodotti per l'igiene personale e beni di prima necessità (soprattutto abbigliamento); gli interventi di assistenza materiale saranno rivolti anche alle persone senza tetto intercettate dagli operatori di strada e dagli altri servizi rivolti a persone in grave/estrema marginalità presenti sul territorio.

Agli utenti inseriti nel progetto deve essere garantito il pieno accesso al Servizio Sanitario Nazionale. Il gestore si impegna a garantire un percorso di educazione sanitaria per informare le persone seguite sui servizi presenti sul territorio e sulle modalità di accesso agli stessi anche attraverso materiale informativo di facile e immediata lettura.

4. Destinatari ed obiettivi

Destinatari Persone senza dimora, secondo la classificazione ETHOS, che vivono in strada o usufruiscono di servizi come la mensa e il dormitorio, e persone che, senza una casa, accedono a servizi di emergenza abitativa notturna.

Accesso ai servizi: Diretto o tramite invio/segnalazione di servizi sociali, socio-sanitari, rete dei servizi territoriali, o terzo settore.

Tipologia di destinatari: Giovani, adulti e anziani a rischio di marginalità o già in stato di marginalità e esclusione sociale.

Numero stimato: Circa 150 persone sul territorio provinciale nel corso del primo anno con un tasso di turnover stimato intorno a un terzo negli anni successivi.

Al centro avviene una prima lettura dei bisogni per favorire l'orientamento e l'accompagnamento, anche fisico, alla rete dei servizi territoriali.

Obiettivi specifici

1. Strutturare un centro diurno per persone in grave/estrema marginalità.
2. Attivare relazioni di fiducia e canali di contatto con le persone in marginalità;



3. Offrire ascolto, orientamento e accompagnamento ai servizi sociali e sanitari;
4. Soddisfacimento dei bisogni primari;
5. Integrare il progetto con la rete dei servizi territoriali.
6. Organizzare laboratori per favorire l'autonomia.
7. Distribuire beni e materiali essenziali.

Output di progetto

1. Contatto diretto con 150 persone in stato di marginalità nel corso del primo anno con un tasso di turnover stimato intorno a un terzo negli anni successivi.
2. Colloqui e attività di accompagnamento ai servizi;
3. Registrazione sistematica degli utenti tramite fascicolo personale;
4. Realizzazione di 76 laboratori domenicali.

Output quantitativi del Centro Diurno

Tabella servizi

Tipologia di servizi che si intende attivare	Numero di utenti per anno ¹
servizio doccia, fermo posta, deposito bagagli e riparo diurno	120
servizio informativo e di orientamento	50
accesso e/o gestione pratiche di residenza anagrafica e fermo posta	25
tutoraggio e/o accompagnamento nell'espletamento di pratiche burocratiche e/p di accesso a servizi territoriali	50
gruppi narrativi e autoriflessivi con i beneficiari	10
percorsi di autonomia abitativa e/o lavorativa	5

Tabella KIT

Aree di intervento	Numero beni consegnati	Numero di utenti ²
Assistenza materiale e misure di accompagnamento	1609	150

¹ Il numero di utenti indicati in tabella prevede che lo stesso beneficiario riceva lo stesso beneficio più volte nello stesso anno.

² Il numero di utenti indicati in tabella presvede che lo stesso beneficiario riceva più KIT nell'anno.



5. Durata e luogo di esecuzione

Le attività progettuali decorrono dal 01/04/2026, dopo la stipula della convenzione, sino al 30/06/2029 mentre le azioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione si protrarranno sino al 30/09/2029. Non sono previste proroghe.

Per lo svolgimento delle attività dovrà essere messa a disposizione una sede operativa situata nel Comune di Prato, preferibilmente nel centro storico, raggiungibile a piedi dalla mensa e dormitorio in Via del Carmine e Casa Renato in viale Borgovalsugana.

L'ETS/Onlus, come soggetto proponente, dovrà garantire, al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, che la struttura che mette a disposizione sia:

- pienamente e immediatamente fruibile;
- con capienza per almeno 20 persone e dotata di almeno due ambienti destinati alle attività del centro;
- conforme alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza, antincendio e antinfortunistica
- idonea alla realizzazione delle attività e dei servizi previsti dal presente Avviso, e conforme alla destinazione d'uso catastale;
- adeguata dal punto di vista tecnico-strutturale e funzionale, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e degli ambienti, inclusa la conformità alla normativa sulla prevenzione incendi

Le spese di allestimento della struttura e gli arredi saranno a carico del soggetto coprogettante, che ne assumerà la responsabilità per l'utilizzo, rispettando tutte le prescrizioni di legge e provvedendo alle necessarie coperture assicurative per l'immobile e per le attività svolte al suo interno.

6. Risorse economiche e strumentali e cofinanziamento del terzo settore

Per la realizzazione delle attività progettuali oggetto dell'Avviso SdS Area Pratese metterà a disposizione del soggetto coprogettante risorse economiche per un massimo di euro 558.077,91 come di seguito articolate nelle voci di spesa e nelle quattro annualità:

Voce di spesa	Totale per voce di spesa	2026	2027	2028	2029
1. Gestione del progetto	344.853,22	79.117,42	105.569,40	105.569,40	54597
2. Costi del progetto indiretti	24.139,73	5.538,22	7.389,86	7.389,86	3.821,79



3. Interventi assistenza materiale	145.437,00	27.005,00	46.410,00	46.867,00	25.155,00
4. Altri interventi di assistenza materiale	20.427,00	1.478,00	7.994,00	9.027,00	1.928,00
5. Misure di accompagnamento	11.610,48	1.993,81	3.808,28	3.912,58	1.895,81
6. Costi amministrativi di trasporto magazzino	11.610,48	1.993,81	3.808,28	3.912,58	1.895,81
Totali	558.077,91	117.126,26	174.979,82	176.678,42	89.293,41

Il piano finanziario dovrà essere redatto in conformità con le previsioni delle singole voci di spesa del progetto INtegra, secondo le modalità di finanziamento previste nello stesso.

L'importo alla voce di spesa 2 è legato al corretto utilizzo delle risorse di cui al punto 1 mentre i punti 5 e 6 sono legati al corretto utilizzo delle risorse di cui ai punti 3 e 4. Le risorse di cui ai punti 2, 5 e 6 potranno essere utilizzate solo se correttamente utilizzate le risorse progettuali da cui derivano e saranno oggetto di verifica nella relazione semestrale del Project Manager.

Le voci di spesa 1 e 2 riguardano le spese connesse alla gestione del progetto.

La voce di spesa 3 riguarda l'acquisto dei beni che dovranno essere distribuiti ai destinatari finali nell'ambito dell'assistenza materiale tassativamente elencati nell'allegato H1. I costi ammessi sono esclusivamente i costi di acquisto dei beni, senza costi aggiuntivi.

La voce di spesa 4 riguarda l'acquisto dei beni che dovranno essere distribuiti ai destinatari finali nell'ambito dei progetti di presa in carico, quali dotazioni per alloggi di transizione a corredo dei progetti di inclusione abitativa tassativamente elencati nell'allegato H1. I costi ammessi sono esclusivamente i costi di acquisto dei beni, senza costi aggiuntivi.

La voce di spesa 5 riguarda la realizzazione di attività laboratoriali di orientamento, finalizzate a supportare i beneficiari nell'accesso alla rete territoriale di servizi, con l'obiettivo di aiutarli a definire un progetto di vita autonoma. I laboratori saranno anche dedicati allo sviluppo delle capacità personali degli ospiti. Le attività si svolgeranno la domenica, dalle 9:00 alle 12:00, per un totale di 76 laboratori distribuiti come segue: 13 nel 2026, 25 nel 2027, 26 nel 2028 e 12 nel 2029. I costi ammessi saranno esclusivamente quelli relativi al personale.

La voce di spesa 6 riguarda i costi amministrativi, di trasporto e di magazzinaggio dei beni/Kit. La gestione dei beni dovrà seguire le indicazioni progettuali, con la tenuta di appositi registri e la compilazione di schede di consegna, che saranno trasmesse al termine della co-progettazione. L'elenco dei KIT da acquistare è tassativo, contenuto nell'allegato H1, e potrà essere modificato esclusivamente se autorizzato dal Ministero.



Considerata la natura di compartecipazione di risorse che caratterizza e sostanzia l'accordo di collaborazione, le risorse finanziarie messe a disposizione dalla SdS Area Pratese saranno integrate dal soggetto del Terzo Settore/Onlus (singolo o associato) con risorse proprie. Dette risorse sono da considerare ulteriori e in aggiunta al cofinanziamento indicato nel progetto e che dovrà essere del valore di almeno il 5% del finanziamento concesso e calcolate sulle voci 1, 2, 5 e 6 pari ad almeno euro 19.611,00 articolate nelle diverse annualità (euro 4.432,00 nel 2026 – euro 6.029,00 nel 2027 – euro 6.039,00 nel 2028 – euro 3.111,00 nel 2029).

Le spese ammissibili a finanziamento della SdS riguardano sia i costi legati al personale impegnato nel progetto che altre tipologie di costo legate al progetto, queste ultime non potranno superare il 20% delle spese complessive del progetto.

Nel progetto dovrà essere incluso lo schema settimanale di utilizzo del personale.

E' ammessa la valorizzazione del personale volontario a titolo di cofinanziamento, ad esclusione dei volontari del Servizio Civile Nazionale o Regionale, dei tirocinanti/stagisti in servizio presso l'ETS/Onlus.

7. Piano finanziario

L'ETS/Onlus dovrà accompagnare la proposta progettuale del quadro economico del progetto, che dovrà essere coerente con lo stesso e prevedere il proprio cofinanziamento.